

Direzione Regionale: LAVORO

Area: AFFARI GENERALI

DETERMINAZIONE

N. G03091 del 31/03/2016

Proposta n. 3750 del 18/03/2016

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

"Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012 – Atto Rep. 119/CU del 25 ottobre 2012. "Programma Attuativo Intesa 2". Avviso Pubblico "Realizzazione di percorsi di orientamento sulla cultura delle pari opportunità nelle scuole a valere sulla Linea di azione f). Impegno di spesa € 300.000,00 a valere sul capitolo F31162 Esercizio finanziario 2016.

Annotazioni Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
-----	------	----------	---------------------------	------	---------	--------------------------

Azione

Beneficiario

1)	I	F31162/000			300.000,00	15.03 1.04.01.01.999
----	---	------------	--	--	------------	----------------------

3.99.99

CREDITORI DIVERSI

CEP:	Fase IMP.	Dare	CE - 2.3.1.01.01.999	Avere	SP - 2.4.3.02.01.01.999
			Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.		Debiti per Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.

Bollinatura: NO

OGGETTO: “Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012 – Atto Rep. 119/CU del 25 ottobre 2012. “Programma Attuativo Intesa 2”. Avviso Pubblico “Realizzazione di percorsi di orientamento sulla cultura delle pari opportunità nelle scuole a valere sulla Linea di azione f). Impegno di spesa € 300.000,00 a valere sul capitolo F31162 Esercizio finanziario 2016.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORO

Su proposta della Dirigente dell’Area Affari Generali

VISTI:

- Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;
- Direttiva 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- Costituzione della Repubblica Italiana e in particolare gli articoli 2, 3, 37, 51, 117;
- Statuto della Regione Lazio;
- Legge 25 giugno 1993, n. 205 “Misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa” e s.m.i;
- Legge 8 marzo 2000, n.53 “Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città” e s.m.i;
- Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53” e s.m.i;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l’articolo 11;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.
- Decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215 “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica” e s.m.i;
- Decreto legislativo 9 luglio 2003, n.216 "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro”;
- Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30” e s.m.i. e in particolare gli articoli 4, 5 e 6 del Capo I;

- Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 19 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i;
- Decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, articolo 19 comma 3, convertito con legge 4 agosto 2006, n. 248, che al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il fondo denominato "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità";
- Legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" ed in particolare l'articolo 16 bis comma 10;
- Legge 18 giugno 2009, n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" e in particolare l'articolo 38;
- Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n.5 "Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego" e in particolare l'articolo 50-bis;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i. e in particolare l'articolo 3 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita. e s.m.i.";
- Legge 6 novembre 2012, n. 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

- L.R. 30 marzo 1992, n. 29 e s.m.i., “Norme per l’attuazione del diritto allo studio”;
- Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;
- Legge Regionale 20 aprile 2015 n.5 “Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale”
- Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 “Legge di stabilità regionale 2016”;
- Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 18 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 1 giugno 2012, n. 269 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;
- Intesa “Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012” (di seguito “Intesa 2012”) sottoscritta in Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province autonome ed Autonomie locali (con Atto Rep. N. 119/CU del 25 ottobre 2012);
- Deliberazione di Giunta Regionale 1 agosto 2013 n. 250 “Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012 – Atto Rep. 119/CU del 25 ottobre 2012. Approvazione “Programma Attuativo Intesa 2” e Schema di Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Lazio cui si rinvia per relationem anche per le motivazioni del presente atto;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 21 gennaio 2014. n. 32” Approvazione Linee Guida Intesa 2012 per l’individuazione dei criteri regionali di attuazione dell’Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro “Programma Attuativo Intesa 2” di cui alla DGR 1 agosto 2013, n. 250” cui si rinvia per relationem anche per le motivazioni del presente atto;
- Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Lazio, sottoscritta il 2 ottobre 2013, registrata in data 14 marzo 2014;
- Determinazione dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;
- la nota n.81544 del 15 febbraio 2016 con la quale la Direzione regionale Lavoro ha richiesto la proroga dei termini del Programma attuativo Intesa 2012 come previsto dalla Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Lazio sottoscritta il 2 ottobre 2013 (art. 4);

CONSIDERATO che:

- nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino delle funzioni e compiti amministrativi alle province e della città metropolitana di Roma capitale di cui alla legge 56/2014", tutt'ora in corso , al fine di dare immediata attuazione alla linea f) "Percorsi di orientamento sulla cultura delle pari opportunità in 100 Scuole" la Regione Lazio ritiene opportuno programmare un avviso pubblico a titolarità regionale su base provinciale;
- il Comitato di Pilotaggio nella riunione del 1 febbraio 2016 ha convenuto di ripartire le risorse su base provinciale utilizzando i dati elaborati dall'USR;
- la Regione Lazio coerentemente con le linee programmatiche delineate nel programma attuativo "INTESA 2012" si propone di promuovere all'interno della linea prioritaria azione f) la presentazione, da parte degli Istituti di istruzione secondaria superiore di secondo grado, di progetti formativi, di orientamento e di disseminazione finalizzati a contribuire alla eliminazione degli stereotipi associati al genere nelle scelte professionali, negli studi, nel lavoro e nella società;
- la Regione Lazio, quindi, attraverso l' Avviso pubblico allegato alla presente determinazione intende disciplinare l'azione f) per facilitare percorsi di orientamento e di disseminazione finalizzati a contribuire alla eliminazione degli stereotipi associati al genere nelle scelte professionali, negli studi, nel lavoro e nella società;

RITENUTO necessario per le motivazioni sopra espresse di:

- approvare l'Avviso pubblico "Realizzazione di percorsi di orientamento sulla cultura delle pari opportunità nelle scuole a valere sulla Linea di azione f). Azioni per promuovere le pari opportunità" di cui all'allegato A e la relativa modulistica di cui agli allegati da 1 a 9, che formano parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- impegnare a favore di creditori diversi per l'Avviso pubblico sopracitato l'importo di € 300.000,00 a valere sul capitolo di spesa F31162 "Utilizzazione della quota del programma Attuativo Interventi di Conciliazione Tempi di Vita e di lavoro Finanziati con le Risorse del Fondo per le Pari Opportunità 2012 sulle linee di azione a), d), g) e f) trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali, che presenta la necessaria disponibilità;
- prendere atto che la suddetta obbligazione giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2016.

Tutto ciò premesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

D E T E R M I N A

- di approvare l'Avviso pubblico "Realizzazione di percorsi di orientamento sulla cultura delle pari opportunità nelle scuole a valere sulla Linea di azione f) Azioni per promuovere le pari opportunità" di cui all'allegato A e la relativa modulistica di cui agli allegati da 1 a 9, che formano parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- di impegnare a favore di creditori diversi per l'Avviso pubblico sopracitato l'importo di € 300.000,00 a valere sul capitolo di spesa F31162 "Utilizzazione della quota del programma Attuativo Interventi di Conciliazione Tempi di Vita e di lavoro Finanziati con le Risorse del Fondo per le Pari Opportunità 2012 sulle linee di azione a), d), g) e f) trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali, che presenta la necessaria disponibilità;
- di prendere atto che la suddetta obbligazione giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2016
- di trasmettere il citato documento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità;
- di pubblicare la presente determinazione , unitamente ai suoi allegati ai sensi della legge 18 giugno 2009, n.69 articolo 32, comma 1 sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Il Direttore
Marco Noccioli